



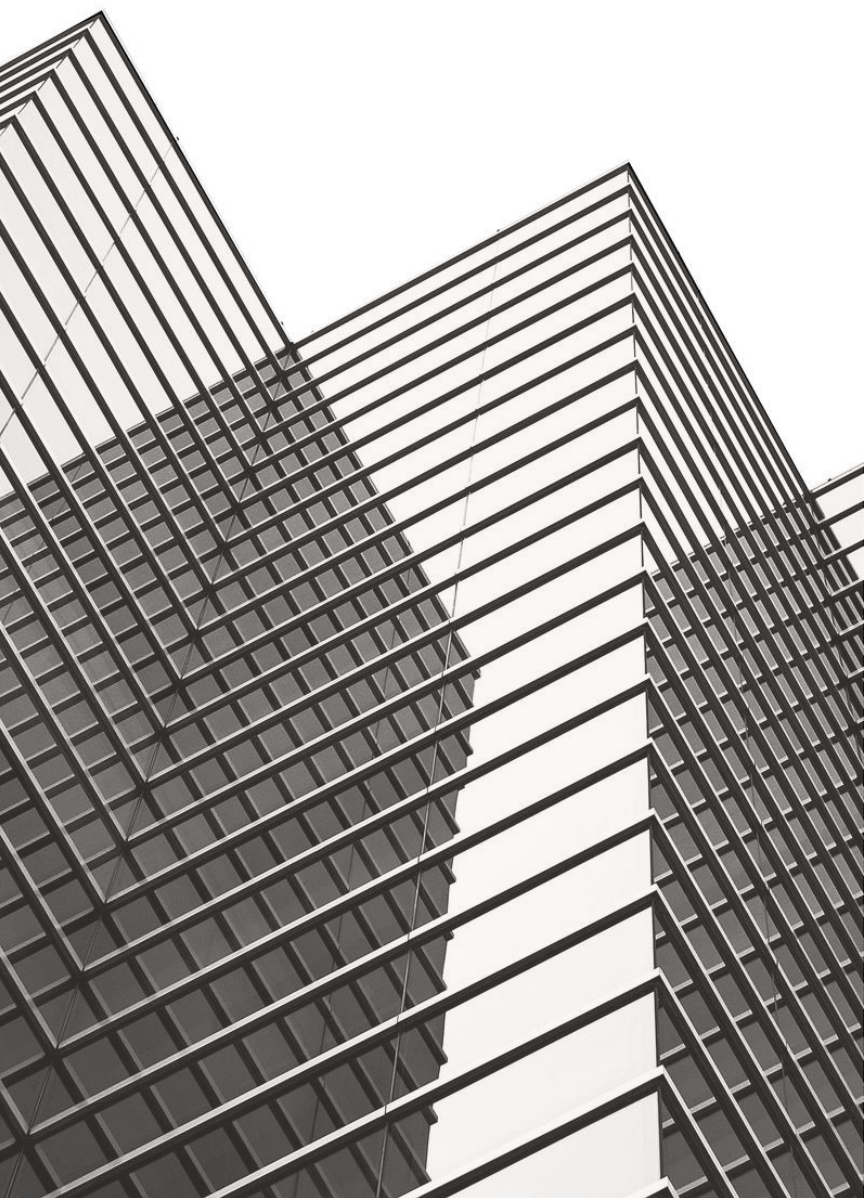
# REPORT TRIMESTRALE: ECONOMIA E MERCATI

---

Q2 2024 - BANCA DEL SEMPIONE

 **BANCA DEL SEMPIONE**  
PRIVATE BANK  
SINCE 1960





## INDICE

---

MESSAGGIO – AREA FINANZA  
E MERCATI

---

**03**  
MACROECONOMIA

---

**05**  
FINANZA

---

**08**  
LO SAPEVI CHE...

---

**09**  
EXPERT TALK



## MESSAGGIO - AREA FINANZA E MERCATI

I medesimi temi e andamenti che hanno caratterizzato i mercati finanziari del primo trimestre, si sono riproposti in quello appena concluso

Pur essendo iniziato un ciclo espansivo, con diverse banche centrali che hanno già allentato la politica monetaria, permane un atteggiamento titubante volto a verificare indicatori più chiari sul ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2%. A fronte di una riduzione dei tassi monetari, in particolare per franco svizzero ed euro, dove le banche centrali hanno già ridotto il costo del denaro, si è assistito a un aumento dei rendimenti delle scadenze a medio termine oltre a una discreta volatilità nelle scadenze più a lungo termine.

Nelle ultime settimane, a seguito delle elezioni europee, i titoli di debito francese hanno dominato il mercato obbligazionario: una temuta instabilità politica ha provocato un sensibile allargamento dello spread di questi titoli rispetto al tradizionale riferimento del Bund tedesco.

Sul mercato azionario, le azioni legate al settore della tecnologia e dell'intelligenza artificiale hanno continuato a essere il principale punto di interesse dei flussi. Il Nasdaq americano, superati i massimi precedenti il crollo del 2022, estende regolarmente le quotazioni, creando ogni giorno nuovi record.

Le tensioni geopolitiche sembrano non intaccare in misura rilevante la crescita economica e la fiducia degli investitori. A livello politico, oltre alle elezioni europee, si avvicina l'elezione del nuovo presidente americano. La temuta inadeguatezza dell'attuale presidente (Joe Biden), dovuta a evidenti segni che potrebbero indicare un peggioramento delle sue condizioni cognitive, ha aumentato le chances di una rielezione di Donald Trump, causando un sensibile aumento dei rendimenti dei titoli americani per il temuto ampliamento di deficit e debito americano che le politiche "trumpiane" potrebbero provocare.

Continuiamo a ritenere che, nel rapporto rischio-rendimento, vi sia maggior spazio nel contesto attuale per ottenere rendimenti dai mercati obbligazionari, senza tuttavia trascurare le opportunità offerte dal mercato azionario. Una vera rotazione di temi in ambito azionario non si è ancora vista e la concentrazione degli investimenti provocata dal numero sempre crescente di investitori passivi, impongono cautela nelle scelte orientate alla ricerca di valore su azioni o tematiche non ancora presenti nelle tendenze di investimento attuali.

**PIETRO SCIBONA**

VICE DIRETTORE GENERALE  
RESPONSABILE AREA FINANZA E MERCATI



# MACROECONOMIA

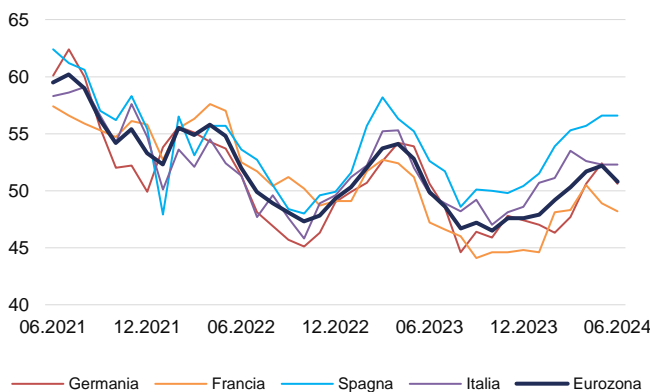
## Contesto economico mondiale

Nel trimestre appena terminato, l'economia ha continuato a seguire il percorso verso una **crescita solida e globale**, distanziando i timori di una recessione prolungata.

Nel 2023, secondo i dati della World Bank, la **crescita del PIL globale** si è attestata a 2.7%, e gli economisti intervistati da Bloomberg ora pronosticano un aumento ulteriore del 3% nel corso del 2024. Negli Stati Uniti, durante il primo trimestre, il PIL ha mostrato una crescita reale dello 0.4%, con segnali di debolezza provenienti dai consumi privati e dal mercato del lavoro in fase di normalizzazione, a seguito dell'eccesso di domanda di lavoratori registratosi post-Covid. Segnali più misti, invece, emergono dal contesto europeo, con i PIL trimestrali che hanno registrato crescita stagnanti o decrescite per quanto riguarda Germania e Francia. Questi paesi hanno però visto un miglioramento degli indici Purchasing Managers' Index (PMI), che rispecchiano le aspettative degli operatori delle principali filiere economiche, superando *quota 50*, che generalmente indica un nuovo ciclo espansivo dell'economia.

### Evoluzione degli indici PMI europei

Indice; 06.21 - 06.24



Fonte: Bloomberg

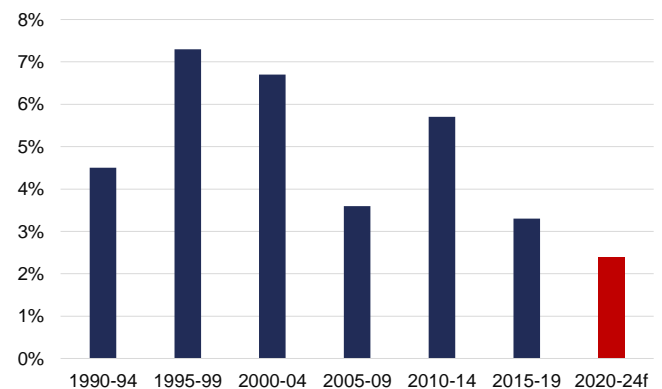
L'**inflazione globale** mostra progressi significativi. Nonostante previsioni di un'inflazione strutturalmente più elevata, gli ultimi dati sugli indici dei prezzi mostrano un avvicinamento agli obiettivi delle banche centrali. In USA, l'inflazione è nuovamente in calo dopo un aumento inaspettato a inizio 2024. In Europa, invece, diversi paesi stanno registrando evoluzioni di prezzo pari o inferiori al 2% annuo, mentre altri si stanno avvicinando a questo obiettivo.

Dopo svariati mesi di politiche monetarie statiche delle principali banche centrali, diverse hanno iniziato a ridurre i costi del denaro. Tra queste, la **BCE** ha varato il primo taglio di 0.25% al tasso di riferimento, portandolo a 3.75%, con l'obiettivo di rinforzare l'economia europea e con la prospettiva di ulteriori tagli, se i dati dovessero confermare un'inflazione in prossimità dei target. Mantengono, invece, il livello attuale dei tassi la **BOE** inglese, la **RBA** australiana, e soprattutto la **FED** statunitense. Quest'ultima, pur avendo aumentato lievemente le aspettative di inflazione e ridotto il numero di tagli di tasso attesi nel 2024, continua a monitorare il mercato del lavoro e l'inflazione per decidere il *timing* corretto per il primo taglio. La **BOJ**, invece, decide di non inasprire ulteriormente la propria politica monetaria, né di alterare i programmi attuali di acquisto di titoli governativi.

Secondo un'analisi della World Bank, il **commercio internazionale** sarà stimolato dalle minori pressioni derivanti dal calo dell'inflazione e dei tassi d'interesse. Tuttavia, il ritmo della crescita del commercio tra stati sarà inferiore rispetto ai decenni passati: nessuna delle crescite annue previste fino al 2025 supererà la media annua dei periodi 2000-2010 o 2010-2020. Inoltre, la crescita del quinquennio 2020-2024 prevista sarà la più bassa rispetto ai periodi precedenti, riflettendo un cambiamento strutturale nei rapporti internazionali a causa di inflazione, conflitti geopolitici e rilocalizzazione delle catene produttive.

### Crescita del commercio attesa e realizzata

% annualizzata su 5 anni; 1990 – 2024F



Fonte: World Bank



# MACROECONOMIA

## Focus: contesto geopolitico e Svizzera

### Contesto geopolitico

Il secondo trimestre dell'anno ha riservato diverse sorprese sul fronte politico. Le recenti **elezioni** hanno causato cambiamenti sostanziali negli equilibri di potere e in alcuni casi alterazioni nelle forze ai vertici. In Sudafrica e in India, i governatori reggenti hanno ottenuto una nuova vittoria, ma con uno scarto nettamente inferiore rispetto alle aspettative. Nel caso dell'Europa, gli esiti delle votazioni di giugno hanno evidenziato una significativa battuta d'arresto per i partiti del presidente tedesco **Olaf Scholz** e per il presidente francese **Emmanuel Macron**. Quest'ultimo, per arginare l'ascesa dell'estrema destra di **Marine Le Pen**, ha indetto lo scioglimento dell'Assemblea Nazionale, convocando nuove elezioni previste per luglio. Per il momento, si prevede una situazione di stallo, in cui nessun partito otterrà la maggioranza assoluta necessaria per intraprendere le riforme presentate in fase di campagna elettorale. Un esito opposto si è verificato nel **Regno Unito**, dove per la prima volta dopo 14 anni, il Partito Conservatore trainato da Rishi Sunak (Primo ministro) ha ceduto il vertice della nazione al Partito Laburista guidato da Keir Starmer.

Negli Stati Uniti, entrambi i candidati sono al centro dell'attenzione mediatica: l'ex-presidente **Donald Trump** è stato dichiarato colpevole di ben 34 capi d'accusa; ciò nonostante, la sua corsa elettorale non sembra risentirne. La sua popolarità si è, addirittura, rafforzata come dimostrano i sondaggi in forte crescita a favore della sua vittoria. Sul fronte opposto, il presidente in carica **Joe Biden** è oggetto di discussioni per un eventuale ritiro dalla corsa alle elezioni presidenziali di novembre 2024, a causa delle critiche ricevute in seguito al primo dibattito in diretta nazionale. Ulteriori conferme sono attese nei mesi estivi, in cui si definirà ufficialmente il candidato democratico.

Tra aprile e maggio in **Medio Oriente**, il rischio di conflitto tra Israele e Iran è aumentato, a seguito di un attacco missilistico di Teheran respinto dal sistema di difesa *Iron Dome*. L'attacco non ha provocato gravi ripercussioni e un impatto limitato sui mercati. Sul fronte ucraino, invece, il presidente Zelenskiy ha ricevuto un aiuto militare dagli USA di oltre 60 miliardi di USD. Parallelamente, i legami tra **Cina e Russia** si sono rafforzati dopo un incontro di tre giorni tra Xi Jinping e Vladimir Putin, tenutosi a maggio a Pechino.

### Svizzera

In Svizzera permane una situazione di **crescita stabile** e al di sotto dei livelli abituali, con un incremento del 0.5% del PIL nel primo trimestre 2024. Se da un lato il centro di ricerca congiunturale del paese (KOF) prevede un'evoluzione del PIL del +1.2% per il 2024 e +1.8% per il 2025, i segnali anticipatori dell'economia, tra cui gli indici PMI, indicano una ripresa più modesta del settore manifatturiero elvetico. Secondo le analisi, il debole rilancio dell'industria europea potrebbe limitare il supporto ai principali esportatori svizzeri, ma non dovrebbe minacciare nel lungo termine il reparto industriale.

Il verificarsi di un'**inflazione** più mite e al di sotto dei target della banca centrale, con un indice dei prezzi al consumo intorno a 1.3%-1.4%, ha permesso alla **Banca Nazionale Svizzera** di implementare un ulteriore taglio di 25 punti base, abbassando i tassi di riferimento a 1.25%. La Banca ha ancora una volta, anticipato le controparti europee e americane, supportando la ripresa economica e stabilizzando i rapporti di cambio con euro e dollaro. Inoltre, come nuovo Presidente è stato ufficialmente nominato Martin Schlegel, successore dell'uscente Thomas Jordan, con il passaggio del testimone che avverrà a settembre.

Infine, la Svizzera rimane uno dei paesi più attivi nel ridurre la quantità di **moneta circolante** nel contesto attuale. A maggio, infatti, la liquidità circolante nel gruppo definito M2, che comprende contanti, giacenze su conti correnti e conti di risparmio, è stata ridotta del 7.7%. Al contrario, nell'Eurozona tale metrica si è espansa di 0.7% e negli Stati Uniti dello 0.6%.

### Evoluzione della moneta circolante M2

% anno su anno; 2014 – 2024



Fonte: Bloomberg



# FINANZA

## Mercato azionario

Indici	Prezzo	Performance trimestre	Performance YTD
<b>MSCI World</b>	3'511.78	2.18%	10.81%
<b>SMI</b>	11'993.83	2.25%	7.69%
<b>STOXX Europe 50</b>	4'894.02	-3.73%	8.24%
<b>FTSE MIB</b>	33'154.05	-4.59%	9.23%
<b>DAX</b>	18'235.45	-1.39%	8.86%
<b>S&amp;P 500</b>	5'460.48	3.92%	14.48%
<b>NASDAQ 100</b>	19'682.87	7.82%	16.98%
<b>Nikkei 225</b>	39'583.08	-1.46%	18.28%
<b>Hang Seng</b>	17'718.61	7.12%	3.94%

Fonte: Bloomberg

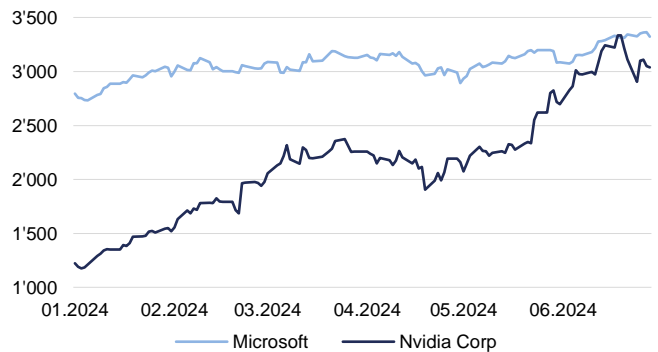
L'avvio del secondo trimestre ha visto un'iniziale sofferenza, dovuta principalmente all'aumento dell'inflazione che ha suscitato preoccupazioni sulla possibile prolungazione delle politiche restrittive delle banche centrali. Il mese di aprile ha visto, quindi, una performance inizialmente negativa, causata dalla retorica di "higher for longer" della FED. Tuttavia, nel corso del trimestre le ottime performance dei titoli tecnologici hanno permesso agli indici di recuperare terreno in modo significativo e di segnare nuovi massimi.

Il **settore tecnologico** dominato dalle rappresentanti americane e dalle poche esponenti europee, ha continuato a sostenere gran parte dei rendimenti degli indici, aumentando la concentrazione dei principali listini. La corsa dei colossi americani per assicurarsi il maggior numero possibile di Graphics Processing Units (GPUs) di **Nvidia**, ha portato la società a ottenere performance straordinarie, mettendola in competizione con Microsoft per la supremazia nella capitalizzazione di mercato globale. Ancora una volta, è stata l'Artificial Intelligence (AI) a trainare i rendimenti azionari.

Nello specifico, la performance dell'indice **S&P 500** deriva per circa il 65% da 6 delle "Magnifiche 7". Questa situazione risulta evidente se consideriamo che il **Nasdaq 100**, indice dove le magnifiche 7 hanno un peso ancora maggiore, nel mese di aprile aveva azzerato i guadagni dall'inizio dell'anno per poi chiudere il trimestre a +16.98%. Questo successo è stato reso possibile da trimestrali che hanno battuto le attese e da *guidance* in rialzo, rispetto ai livelli inizialmente previsti per la fine dell'anno.

### Capitalizzazione di mercato, Microsoft vs. Nvidia

Miliardi USD; 01.24 – 06.24



Fonte: Bloomberg

In **Europa**, il trimestre è stato meno entusiasmante e non ha proseguito con le ottime performance che avevano caratterizzato l'avvio dell'anno. Le elezioni europee hanno portato importanti novità nelle preferenze politiche di alcuni paesi chiave del vecchio continente. Tra tutti la Francia, dove il presidente Macron ha sciolto le camere e indetto nuove elezioni, causando volatilità per il listino francese, penalizzato dalla performance del settore finanziario colpito dall'incertezza delle urne e dall'aumento del rendimento del decennale francese.

Come in USA, anche nel contesto europeo a beneficiare di performance positive sono stati i titoli tecnologici, con ASML nel settore dei semiconduttori e SAP nel settore dei software.

Per quanto riguarda il mercato **elvetico**, che aveva mostrato un ritardo nella prima parte dell'anno, si è assistito ad un recupero relativo, trainato in particolare dalla performance di Roche. Il colosso farmaceutico ha infatti ricevuto diversi upgrade da parte degli analisti che hanno contribuito a spingere il titolo al rialzo.

Infine in **Asia** e in particolare in **Cina**, la situazione rimane altalenante. Nonostante il governo continui ad adottare iniziative a sostegno della crescita e dei mercati finanziari, queste misure non sembrano ancora sufficienti a convincere pienamente gli investitori, i quali mostrano riluttanza nel tornare in modo convinto su questa area geografica.

# FINANZA

## Mercato obbligazionario

Rendimenti governativi (in % p.a.)	2 anni	5 anni	10 anni
<b>Svizzera</b>	0.75	0.61	0.53
<b>Italia</b>	3.52	3.58	4.07
<b>Germania</b>	2.83	2.48	2.50
<b>Stati Uniti</b>	4.75	4.38	4.40

Fonte: Bloomberg

Il **mercato obbligazionario** ha attraversato un secondo trimestre interlocutorio, in attesa di chiarezza sulla traiettoria dell'inflazione e sulle mosse future delle banche centrali. Se nel primo trimestre i dati sui prezzi al consumo negli Stati Uniti avevano segnalato una preoccupante ripresa al rialzo, le ultime rilevazioni hanno riportato l'inflazione su un livello più rassicurante, sebbene non sia garantito un ritorno rapido all'obiettivo del 2%. La **FED** ha reagito con attendismo, minimizzando le preoccupazioni iniziali, ma rinviando il primo taglio dei tassi a data da destinarsi, probabilmente dopo l'estate.

Anche in Europa, nonostante la **BCE** abbia effettuato il primo taglio di 25 punti base a giugno, si è verificata una situazione simile. La persistenza di un'elevata inflazione nel settore dei servizi preoccupa alcuni banchieri centrali, che preferirebbero mantenere tassi elevati più a lungo del previsto. La governatrice Lagarde ha reagito con un taglio di tassi preventivo, già "promesso" al mercato, senza però fornire indicazioni precise su ulteriori tagli futuri, lasciando intendere che il ciclo di ribasso tassi sarà più lento rispetto alle medie storiche.

In controtendenza, la **Banca Nazionale Svizzera** ha già effettuato due tagli consecutivi, portando il tasso di riferimento all'1.25%, sfruttando una dinamica inflattiva domestica decisamente più favorevole. Il differenziale di rendimento rispetto alle curve in euro e dollari si è ampliato, complicando l'investimento obbligazionario in franchi svizzeri.

Il mercato obbligazionario governativo globale ha mostrato volatilità, rimanendo però all'interno di un range relativamente stretto, con ritorni leggermente negativi per l'indice Bloomberg Global Aggregate nella versione euro e cambio coperto (-0.27% nel trimestre).

### Differenziale decennale – Francia vs Germania

Spread; 01.24 – 06.24



Fonte: Bloomberg

Il **mercato del credito** mostra maggiore equilibrio, soprattutto nel segmento *high yield*, che continua a generare alte performance grazie alla stabilità economica e ai bassi tassi di default. I credit spread si sono stabilizzati a livelli moderati rispetto alle medie storiche (indice crossover europeo di circa 300 punti base), offrendo rendimenti complessivi molto interessanti quando combinati con i tassi risk-free ancora elevati.

Nel vecchio continente, le elezioni del Parlamento Europeo hanno provocato turbolenze. I risultati deludenti e le nuove elezioni annunciate dal Presidente francese Macron, hanno aumentato lo spread Francia-Germania fino a 80 punti base, livelli che non si vedevano dalla crisi del debito europeo. Tuttavia, la prospettiva di un parlamento senza maggioranze assolute e la retorica più moderata del Rassemblement National (RN) di Le Pen hanno limitato l'allargamento dello spread e neutralizzato l'effetto contagio su altri paesi periferici, in particolare l'Italia.

Nei mercati emergenti, il rischio politico ha colpito alcuni paesi come Messico, Brasile e Colombia, con effetti negativi evidenti su valute e bond locali, mentre il rischio credito sembra rimanere contenuto.

# FINANZA

## Mercato valutario e materie prime

Valute	Prezzo	Performance trimestre	Performance anno
EUR/CHF	0.9628	-1.02%	3.65%
USD/CHF	0.8988	-0.32%	6.82%
EUR/USD	1.0713	-0.70%	-2.95%
GBP/USD	1.2645	0.17%	-0.68%
USD/JPY	160.88	6.28%	14.07%

Fonte: Bloomberg

### Valute

Il secondo trimestre è stato caratterizzato da una bassa volatilità sul mercato dei cambi.

La Banca Nazionale Svizzera ha tagliato per la seconda volta il tasso di interesse ufficiale, portandolo all'1.25%. Di conseguenza, il **franco svizzero** ha iniziato a indebolirsi. Tuttavia, il risultato delle elezioni europee, con i risvolti in Francia e la conseguente incertezza sullo scenario politico a livello locale ed europeo, ha frenato la forza relativa dell'euro, riportando l'attenzione e il rafforzamento della divisa svizzera.

Il **dollaro statunitense** continua a muoversi nel trading range 1.06/1.10 contro l'euro, nonostante il primo taglio di tassi di interesse del 2024 da parte della BCE. Da segnalare, invece, il continuo trend positivo del USD contro lo **yen giapponese** che, superando quota 160 (1\$ = 160¥), ha raggiunto livelli che non si vedevano dai lontani anni Novanta.

Infine, per quanto riguarda il mondo criptovalute, il Bitcoin dopo un primo trimestre brillante favorito dall'approvazione degli ETF in USA ha ritracciato, tornando a quota 60.000 USD. Una sorte simile si è verificata anche per le altre principali criptovalute.

### Andamento del cambio USD/JPY negli ultimi 6 mesi

01.24 – 06.24



Fonte: Bloomberg

Materie Prime	Prezzo	Performance trimestre	Performance anno
Petrolio WTI	81.54	-1.96%	13.80%
Petrolio Brent	86.41	-1.22%	12.16%
Gas naturale TTF	34.40	23.86%	6.42%
Oro	2'326.75	4.34%	12.79%

Fonte: Bloomberg

### Materie prime

Il secondo trimestre non ha registrato particolari movimenti sul **Bloomberg Commodity Index**, che ha infatti segnato un rialzo di solo 0.90%. Tuttavia, nonostante la performance dell'indice complessivo, la volatilità di alcune materie prime è stata elevata.

Il prezzo del **petrolio** ha avuto settimane volatili a seguito del meeting dell'OPEC+, durante il quale è stato autorizzato un aumento della produzione o la possibilità di ridurre i tagli autoimposti, in particolare dall'Arabia Saudita. Nonostante la volatilità, con un minimo nel periodo di 72.50 USD, il prezzo al barile ha chiuso il trimestre a circa 82/83 USD al barile.

Anche l'**oro**, metallo prezioso per eccellenza, ha visto un ampio range di movimento, partendo da 2'250 USD fino a toccare il nuovo massimo storico di 2'450 USD, per poi chiudere a 2'326 USD all'oncia. La performance, considerando che i movimenti delle variabili che determinano il prezzo del metallo giallo sono risultati piuttosto misti, sembra essere ancora una volta attribuibile alla domanda da parte asiatica. Anche l'argento ha sperimentato un buon trimestre seguendo l'andamento dell'oro e beneficiando del suo ruolo maggiormente industriale.

Per quanto riguarda i **metalli industriali**, le performance, come spesso accade, sono state varie. Da una parte il rame ha subito grandi oscillazioni nel periodo, fino a toccare quota 520 USD/lb per poi chiudere a 439, rispetto ai 400 USD/lb iniziali. Risultati positivi anche per alluminio e l'iron ore, mentre il nickel è stato meno volatile. Per quanto riguarda le **materie prime agricole**, a eccezione del caffè che ha avuto performance positive, le restanti hanno faticato, con il cotone e lo zucchero che hanno registrato i parziali più pesanti.



## Lo sapevi che...

“

*Tesla ha riconquistato la posizione di leader mondiale nella produzione di veicoli elettrici, superando di nuovo l'azienda cinese BYD...*

”

Nonostante il ritorno di Tesla al vertice del mercato dell'*Electric Vehicles (EV)*, la domanda di veicoli elettrici è rallentata nel 2024, a causa di un quadro macroeconomico debole e di una concorrenza rafforzata.

### Quali sono i nuovi trend di mercato che condizionano le performance del settore elettrico?

Negli ultimi tempi, le dinamiche di mercato dei veicoli elettrici, che avevano alimentato la crescita del settore, hanno subito notevoli cambiamenti. Lo sviluppo di batterie sempre più economiche e avanzate, insieme alla crescente competizione, soprattutto degli operatori cinesi, ha spinto al ribasso i prezzi di vendita.

La competizione non sembra destinata a diminuire nei prossimi anni, poiché la Cina, a causa di una domanda interna debole, ha iniziato a esportare un considerevole numero di veicoli, costringendo diversi paesi occidentali a imporre nuovi dazi sulle importazioni. Questi fenomeni hanno compresso i margini operativi dell'intera industria, generando una recente sottoperformance dei titoli del settore.

In aggiunta, un contesto macroeconomico fragile e caratterizzato da elevati costi di finanziamento ha indebolito la domanda dei consumatori per i veicoli elettrici.

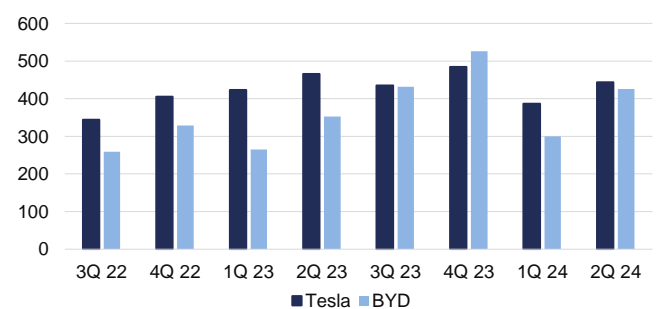
### Perché il titolo Tesla, nonostante tale debolezza, ha recentemente avuto ottime performance?

Nel 2024, Tesla ha riconquistato il primo posto come principale produttore mondiale di auto elettriche, superando nuovamente la cinese BYD, a cui aveva ceduto il posto alla fine dello scorso anno. Nonostante il ritorno al vertice, la società di Musk ha registrato un calo del 6.5% nel numero di consegne nella prima metà del 2024, complice la debolezza del mercato precedentemente descritta. Tuttavia, il titolo della società di Austin ha risentito solo parzialmente questa flessione, con il prezzo delle azioni che, dopo un'iniziale discesa, si è ripreso nell'ultimo trimestre. Secondo gli analisti, il recente rally del titolo è dovuto più alle aspettative riguardanti i progetti di guida autonoma di Musk, che alla divisione di produzione di auto elettriche.

Bloomberg stima che il valore attuale netto dell'attività di cosiddetto "self-driving" (che include la funzionalità di assistenza alla guida, i robotaxi, e i potenziali ricavi delle licenze) potrebbe essere vicino ai \$324 miliardi, circa la metà dell'attuale capitalizzazione di mercato del titolo.

### Veicoli consegnati da Tesla e BYD trimestralmente

Migliaia di unità, 3Q 22 - 2Q 24



Fonte: Bloomberg

## KEY TAKEAWAYS

**1 – CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO DI TESLA AL 30/06/2024:**

**631 Mld di USD**

**2 – COSTO DI UN MODEL Y BASE<sup>1</sup>:**

**31'490 USD**

**3 – DAZI AMERICANI SU EV CINESI:**

**100%**

1. Prezzo di listino pubblicato sul sito di Tesla

## Expert Talk Diego Zaccaria

«È possibile ottimizzare il rischio-rendimento di un portafoglio con strategie alternative?»

Intervista a **Diego Zaccaria**, gestore patrimoniale:

### Quali sono i benefici di una strategia alternativa all'interno di un portafoglio?

Negli ultimi anni, l'ascesa di prodotti finanziari passivi a basso costo ha democratizzato l'investimento nei mercati tradizionali, ritagliandosi un ruolo strategico in qualsiasi portafoglio privato o istituzionale. Questo cambiamento nella dinamica del mercato, ha talvolta deviato l'attenzione dalla visione d'insieme e dalla costruzione di portafogli bilanciati ed equilibrati.

È proprio qui che entrano in gioco le strategie alternative, offrendo rendimenti ben differenziati dalle strategie tradizionali. Questi prodotti sfruttano inefficienze di mercato o teorie economiche ampiamente consolidate, per creare portafogli unici e correlati da strumenti tradizionali come azioni e obbligazioni.

Il principale beneficio della strategia alternativa, è stabilizzare la performance, migliorandola in termini di rischio-rendimento e ampliando la diversificazione delle proprie scelte d'investimento. In un contesto odierno caratterizzato da movimenti sincronizzati e incertezza, la diversificazione rimane cruciale.

Grazie alla sofisticazione dei prodotti raggiunta oggi e alla competizione in termini di costo che ha ridotto le commissioni, gli investitori possono ora accedere a una vasta gamma di alternative per migliorare il loro rendimento.

“ Il beneficio principale che crea una strategia alternativa, è quello di stabilizzare la performance, migliorandola in termini di rischio-rendimento, e ampliandone la diversificazione

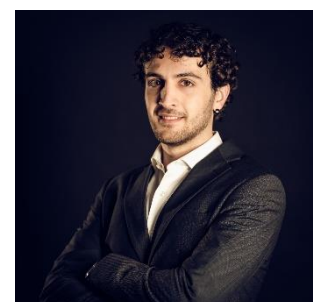
”

### Quali possono essere invece i punti critici nell'investire in strategie alternative?

Uno degli aspetti più importanti e probabilmente anche più complessi da comprendere è il contenuto di un fondo alternativo, ovvero cosa aspettarsi in termini di rendimento e il modo in cui viene generata la performance. In tal senso, il supporto di un consulente finanziario e un'informazione puntuale da parte di chi cura la strategia sono essenziali. Trasparenza e comunicazione sono le due chiavi per i gestori di questi prodotti, allontanandosi dall'approccio tradizionale in cui l'investitore rimaneva all'oscuro delle decisioni del gestore patrimoniale.

Il processo non si limita alla sola decisione d'investimento: il monitoraggio continuo e la supervisione degli obiettivi di rendimento del prodotto, e la sua collocazione ideale all'interno di una strategia di investimento, si è trasformato in un processo ricorrente, che con le giuste precauzioni ha ridotto sorprese negative durante gli anni.

Infine, nella nostra operatività ci focalizziamo su prodotti liquidi, che consentono di entrare e uscire dagli investimenti nel giro di pochi giorni. Il mercato offre migliaia di alternative considerate interessanti, ma che sono spesso meno liquide. È importante conciliare questo elemento con l'obiettivo di investimento e il suo orizzonte temporale per non incorrere in situazioni spiacevoli.



**DIEGO ZACCARIA**  
Advisor e Gestore Patrimoniale

# DISCLAIMER

---

Il presente documento è a carattere informativo e contiene informazioni generali sia macroeconomiche che riguardanti societarie. Il documento non è da intendersi come un'offerta né una sollecitazione ad acquistare, sottoscrivere o vendere qualsiasi valuta o prodotto/strumento finanziario, effettuare investimenti o partecipare a qualsiasi strategia di trading in qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione non sarebbe autorizzata, o a qualsiasi persona a cui sarebbe illegale fare tale offerta. Il presente documento ha il solo scopo di fornire un'ampia panoramica del mercato, pertanto non sostituisce alcun altro documento legale relativo a uno specifico strumento finanziario, che può essere richiesto alla Banca del Sempione SA (di seguito la "Banca").

In questo documento la Banca non rilascia alcuna dichiarazione in merito all'idoneità o all'adeguatezza per qualsiasi cliente e non tiene conto delle circostanze, degli obiettivi o delle esigenze dei singoli clienti. Pertanto, i clienti che desiderano ottenere maggiori informazioni su eventuali strumenti finanziari specifici possono richiederle direttamente alla Banca e/o al consulente personale.

Il contenuto generale di questo documento si basa su informazioni oggettive e dati raccolti da fonti affidabili. Tuttavia, la Banca non può garantire che le informazioni raccolte in buona fede siano complete, nella misura in cui le circostanze possano cambiare e influenzare le notizie e i dati illustrati al momento della pubblicazione. Pertanto, informazioni quali le performance passate degli strumenti finanziari sono soggette a modifiche in qualsiasi momento e senza preavviso. Le performance passate non sono indicative dei risultati attuali o futuri, che sono imprevedibili per definizione. Inoltre, la Banca non rilascia alcuna dichiarazione, non fornisce alcuna garanzia e non fornisce alcun impegno, esplicito o implicito, in merito alle informazioni, proiezioni contenute nel presente documento, né accetta alcuna responsabilità per eventuali errori, omissioni o inesattezze nel documento.

Infine, questo documento è riservato ed è destinato ad essere utilizzato solo dalla persona a cui è stato consegnato. Il presente documento non può essere riprodotto, né in tutto né in parte. La Banca vieta la ridistribuzione di questo documento, senza la sua autorizzazione scritta e non si assume alcuna responsabilità per le azioni di terzi al riguardo. Questo documento non è destinato alla distribuzione in giurisdizioni in cui la sua distribuzione da parte della Banca sarebbe limitata.

Questo documento non è stato esaminato da alcuna autorità di regolamentazione. La Banca è autorizzata e regolamentata in Svizzera dall'Autorità Federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

©Banca del Sempione SA 2024. Tutti i diritti riservati.





BANCA DEL SEMPIONE  
PRIVATE BANK  
SINCE 1960

### **Sede centrale di Lugano**

Via P. Peri 5  
CH-6900 Lugano  
Tel. +41 (0)91 910 71 11  
Fax +41 (0)91 910 71 60  
info@bancasempione.ch  
www.bancasempione.ch

### **Succursale di Chiasso**

Piazza Boffalora 4  
CH-6830 Chiasso  
Tel. +41 (0)91 910 71 11  
Fax +41 (0)91 910 73 61  
chiasso@bancasempione.ch

### **Succursale di Bellinzona**

Viale Stazione 8a  
CH-6500 Bellinzona  
Tel. +41 (0)91 910 71 11  
Fax +41 (0)91 910 73 60  
bellinzona@bancasempione.ch

### **Succursale di Locarno**

Via della Stazione 9  
CH-6600 Locarno-Muralto  
Tel. +41 (0)91 910 71 11  
Fax +41 (0)91 910 73 62  
locarno@bancasempione.ch

